

"FAMMI GIUSTIZIA CONTRO IL MIO AVVERSARIO"

(Luca 18,3)

Fra le virtù che Gesù ha raccomandato ai suoi discepoli, ha messo in evidenza anche **"la necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai"** (v.1). Per far capire bene questa esigenza, raccontò il fatto di una vedova che si era rivolta a un giudice per avere giustizia su una causa. Quel giudice però **"non temeva Dio, nè aveva riguardo per alcuno"** (v.2). La vedova però non cessava di supplicarlo dicendo: **"Fammi giustizia contro il mio avversario"** (v.3). Quella vedova fu così insistente che alla fine, **dato che questa gli dava tanto fastidio**, il giudice ha deciso di fargli giustizia. Gesù concluse quella parabola dicendo che **"Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di Lui"** (v.7). Questa è una conferma sul valore della preghiera anche come *domanda*. Molte volte però si sente dire: *ho pregato tanto, ma non avuto nessuna risposta!* E' vero, ma ci sono alcune cose da considerare sul perchè molte volte non si ottiene la grazia.



Questa è una conferma sul valore della preghiera anche come *domanda*. Molte volte però si sente dire: *ho pregato tanto, ma non avuto nessuna risposta!* E' vero, ma ci sono alcune cose da considerare sul perchè molte volte non si ottiene la grazia.

= La prima cosa sta nel fatto se quello che chiediamo è veramente necessario, oppure no, sia per il bene della nostra anima o per la persone che intendiamo aiutare. E' soltanto il Signore che conosce il profondo del nostro essere e ciò che veramente serve nel momento che viviamo.

= Una seconda motivazione è se la nostra richiesta viene fatta con vera *fede*, cioè coscienti che **"Nulla è impossibile a Dio"** (Lc.1,37). Succede a volte che già nel chiedere serpeggia il dubbio di essere esauditi. L'atto di fede *o è totale oppure non è vera fede*.

= Un'altra motivazione sta nell'esigere una risposta tempestiva, ma non spetta a noi decidere. Dio solo conosce i tempi giusti in cui intervenire; da ricordare poi quello che diceva San Pietro: **"Carissimi davanti al Signore un solo giorno è come mille anni"** (2 Pietro 3,8).

= Determinante è poi il fatto che il Signore intende esaudirci, ma il nostro cuore a volte è *chiuso e forse anche soffocato dal peccato*. Così il Signore **"Bussa alla porta"** chiede di entrare, ma la persona, a causa del peccato o per una cattiva disposizione, *non sente e quindi non apre*.

➤ **"Pregare sempre, senza stancarsi"**

Nelle nostre preghiere e nelle nostre suppliche manca a volte la **perseveranza**, si pensa cioè di aver pregato bene e detto con sincerità le nostre cose, ma senza avere anche quell'attenzione che Gesù suggerisce e cioè di **"Pregare sempre, senza stancarsi mai"** (v.1). Tutti nella vita però abbiamo tante cose da fare e mille impegni da assolvere, pertanto non è possibile rimanere sempre fisicamente in preghiera. Questo è vero, anche Gesù si ritirava sul monte a pregare al mattino presto, di sera e qualche volta anche tutta la notte, ma non sempre stava sul monte. Allora la **preghiera continua**, si realizza nella misura in cui, *tutto quello che facciamo e tutti i nostri pensieri, sono in piena obbedienza alla volontà di Dio*. Quindi, se quello che sto facendo ora è *volontà di Dio, io son in preghiera, anche se la mente e l'attenzione è rivolta al lavoro che sto facendo*. Diversa invece è la condizione e quindi non può essere preghiera, se il lavoro che sto facendo, oppure un impegno che mi sono preso non è per niente secondo la volontà di Dio; in questo caso, non solo non stiamo pregando, ma quello che si fa, genera *stanchezza e aridità*.

➤ **"Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"**

Viviamo oggi in un mondo dove, per diverse cause, siamo facilmente portati a vivere come se Dio non esistesse. Purtroppo ci sono uomini e donne che senza scrupoli vivono una vita disordinata nel peccato e chiamano "amore" ciò che di fatto è soltanto "egoismo". In questo modo la loro vita perde senso, si accentua l'aridità; queste persone non trovano pace in nessun modo e ansiosamente allora cercano delle compensazione in alcuni *idoli: il denaro, il potere o il piacere*.

La conseguenza di un tale tenore di vita è una continua e sempre più accentuata insoddisfazione. Per uscire da questo *labirinto* di peccato, ciò che spezza certe catene, **è la fede**. *I Santi* ci sono di esempio, loro non hanno dato spazio alle voci del mondo, *ma il loro vero e totale riferimento è stata la Parola di Dio*. La **fede** infatti è *riconoscere il valore, l'autorità, l'autorevolezza e l'efficacia della Parola di Dio* che ogni giorno possiamo avere. *Oggi Invochiamo l'aiuto dalla nostra Mamma del cielo, perchè ci renda capaci di essere sempre uomini di fede e perseveranti nella preghiera*.